

Quel piano da tre miliardi in Campania per creare una «Finmeccanica privata»

IL COMITATO D'AFFARI CHE RUOTAVA ATTORNO AL MISE AVEVA MESSO A PUNTO UN MECCANISMO PER DARE VITA A PROGETTI CON COMPRATORE CERTO

I BUSINESS

ROMA Progetti finanziati dalle Regioni e dall'Europa con clienti certi. E' l'obiettivo del comitato di affari costituito da Gemelli, Pastena e Paolo Quinto, che attraverso la fitta rete di relazioni conta di realizzare business a sei zeri.

Sono le intercettazioni della procura di Potenza a raccontare quali fossero le mire del gruppo e come in concreto, con l'appoggio di qualche imprenditore, si potessero realizzare. In Campania quello che i pm definiscono «il quartierino romano» ci riesce. Gemelli ne riceve notizia dalla Guidi e informa gli amici.

IL SOGNO DI VINACCIA

Il 30 gennaio 2015 la mobile ascolta una conversazione tra Pastena e l'imprenditore della Mbda, Fabrizio Vinaccia. I due - si legge nel resoconto - fanno riferimento all'approvazione di un provvedimento della Regione Campania da 3 miliardi di euro e al fatto che Caldoro (ex presidente della Regione ndr) avrebbe detto di volerne parlare direttamente lui stesso alla Guidi. Qualche settimana prima, Vinaccia aveva spiegato a Colicchi «di essere stato due ore in Regione (Campania) e che l'idea» era stata accolta in toto. «Riferisce - annota ancora la polizia - che devono ripassare insieme a lui Valter (Pastena) e Santangelo, segretario particolare di Caldoro, così da presentare tutta la documentazione. Il tema è "Sistemi di Difesa e Sicurezza del territorio", dove all'interno verrà inserita anche la videosorveglianza ai missili. E' un programma che prevede un accordo tra i vari ministeri (Interni, Difesa,

Mef, Mise) ed una rete di imprese». Spiega Vinaccia: «Io devo fare una riunione, perché sto facendo una cosa che devo fare con te e con Nicola, la Finmeccanica civile, la Finmeccanica privata. Ieri sera la Regione mi ha assicurato il sostegno sul piano occupazionale per un valore fino a 3 miliardi». Annota la mobile: «Il "progetto" cui i soggetti hanno più volte fatto riferimento, vale a dire quello proposto alla Regione Campania, è stato infine approvato. Di tale circostanza è lo stesso Vinaccia a renderne conto nel corso di un'altra conversazione.

PRATICA DI MARE

Nel corso della stessa, Vinaccia riferisce di aver "passato" il messaggio di Gianluca (verosimilmente Gemelli), volendo con ciò intendere dire di aver provveduto a riportare al Caldoro quanto riferito dalla Guidi al compagno».

Il 19 febbraio 2015, Pastena e Colicchi discutono di un altro progetto nel quale è coinvolto Vinaccia e «alla partecipazione di costui a una presentazione a di "missili" e "aerei" avvenuta a Pratica di Mare. Tale circostanza Pastena riferiva di averla appresa direttamente da Claudio Debertolis (già vice segretario generale della Difesa e vice direttore nazionale degli Arma-menti». Annota la Mobile che a proposito di Debertolis e dei contatti registrati, Pastena gli dice: «Ci dobbiamo vedere assolutamente, perché qua ci stanno prospettive! In qualche modo senza di te non si riesce a fare niente! Se io passerò, come passo, con la ministra dello Sviluppo economico, si apre tutto un altro scenario. Dal primo febbraio... c'ho una stanza al ministero dello Sviluppo e quindi dovrei essere una punta di diamante! Se ci riusciamo, io poi dal Mise aiuto al massimo! E anche dentro voglio dire! Perché una volta che ho finito, potrò stare pure io con te nella squadra».

Val.Err.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

